

AGEVOLAZIONI

Chiarimenti del Fisco sul bonus investimenti nel Mezzogiorno

di Alessandro Bonuzzi

Con la **circolare n. 34/E** di ieri l'Agenzia delle entrate ha fornito chiarimenti in merito al **credito d'imposta** previsto per le imprese che, a decorrere **dal 1° gennaio 2016** e fino **al 31 dicembre 2019**, effettuano **investimenti** in beni strumentali **nuovi** da destinare in strutture produttive ubicate nel **Mezzogiorno**.

Si ricorda che l'agevolazione è stata introdotta ad opera dell'**articolo 1, commi da 98 a 108, della L. 208/2015**.

Rientrano nel beneficio **tutti i soggetti titolari di reddito d'impresa**, indipendente dalla veste giuridica attraverso cui operano, che effettuano nuovi investimenti - negli esercizi **2016, 2017, 2018 e 2019** per i soggetti solari - destinati a stabilimenti situati nelle zone assistite delle regioni **Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo**.

Rimangono, tuttavia, **escluse** dal **bonus fiscale**:

- le imprese che operano nei **settori** dell'industria siderurgica, carbonifera, della costruzione navale, delle fibre sintetiche, dei trasporti e delle relative infrastrutture, della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, nonché nei settori creditizio, finanziario e assicurativo;
- le **imprese in difficoltà**. A tal fine si deve far riferimento alla definizione fornita dagli *“Orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà”* di cui alla comunicazione della Commissione europea 2014/C 249/01 del 31 luglio 2014.

Sono agevolabili gli investimenti in **macchinari, impianti e attrezzature** relativi:

- alla creazione di un **nuovo stabilimento**;
- all'**ampliamento** della capacità produttiva di uno stabilimento esistente;
- alla **diversificazione** della produzione di uno stabilimento per ottenere **prodotti prima mai fabbricati**;
- a un cambiamento fondamentale del **processo produttivo** complessivo di uno stabilimento esistente.

Occorre poi tener conto che, per le **grandi imprese** che effettuano investimenti in Molise, Sardegna e Abruzzo, nelle zone ammissibili agli aiuti a finalità regionale, il beneficio spetta solo se la spesa è destinata a una **nuova attività economica**.

Inoltre, e questo vale in generale, i **beni** per essere agevolabili devono caratterizzarsi per il requisito della **“strumentalità”** rispetto all’attività esercitata dall’impresa beneficiaria del credito d’imposta, nonché per il fatto di essere **nuovi** (quindi non devono essere già utilizzati).

Il credito d’imposta compete in misura diversa in funzione della **dimensione aziendale**; in particolare, spetta:

- nella misura massima del **20% per le piccole imprese**;
- nella misura del **15% per le medie imprese**;
- nella misura del **10% per le grandi imprese**.

In relazione ai criteri rilevanti per definire la dimensione dell’impresa, occorre far riferimento ai **parametri** dettati dalla Commissione europea e riassunti nella tabella seguente.

	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Dipendenti	Meno di 50	Meno di 250	Da 250

